

Aggressione israeliana contro il Libano: 123 persone uccise e 683 ferite da lunedì



Beirut. Il ministero della Salute libanese ha annunciato che il numero di vittime dell'offensiva militare di Israele contro il Libano è salito a 123 morti e 683 feriti, dalle prime ore di lunedì mattina a giovedì sera.

In un comunicato stampa, il Ministero ha confermato che “il bilancio degli attacchi israeliani dall'alba di lunedì fino a giovedì sera ha raggiunto quota 123 morti e 683 feriti”.

Giovedì mattina, il Ministero aveva segnalato 102 vittime e 638 feriti, ma i dati sono stati aggiornati mano a mano che venivano identificate altre vittime.

Lunedì, il conflitto regionale si è allargato fino a includere il Libano dopo che Israele e gli Stati Uniti avevano lanciato attacchi continui contro l'Iran il sabato precedente, che avrebbero causato 926 vittime in Iran, tra cui la Guida Suprema Ali Khamenei.

In risposta, Hezbollah ha dichiarato di aver effettuato un attacco contro un sito militare israeliano nel nord di Israele, lunedì, citando

le continue aggressioni di Israele contro il Libano nonostante un accordo di cessate il fuoco raggiunto nel novembre 2024, nonché l'uccisione di Khamenei.

Nello stesso giorno, Israele ha lanciato una nuova ondata di attacchi contro il Libano, effettuando incursioni aeree sulla periferia meridionale di Beirut e su aree del Libano meridionale e orientale, prima di iniziare, martedì, un'incursione di terra limitata.

Israele aveva precedentemente ucciso più di 4.000 persone e ne aveva ferite circa 17.000 durante una campagna militare in Libano iniziata nell'ottobre 2023, che si era trasformata in una guerra su vasta scala entro settembre 2024.

Per decenni, Israele ha mantenuto l'occupazione del territorio palestinese e di parti del Libano e della Siria, rifiutandosi di ritirarsi da queste aree o di consentire la creazione di uno stato palestinese indipendente.